



quiCastelnuovo

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

Anno VI n. 2 - Marzo - Aprile 2018

Publicato dall'Associazione Culturale "qui CASTELNUOVO" - Via Gallico, 8 - 19033 Mollicciara (SP)

€ 1,50

Autorizzazione del Tribunale di La Spezia, con provvedimento 23 Marzo N. 1/13 del Registro Stampa - Posta elettronica: redazione@quicastelnuovo.it

MORTO LO SCRITTORE CASTELNOVESE ARRIGO PETACCO



Il 3 aprile scorso, a Portovenere, si è spento Arrigo Petacco. Arrigo era nato a Castelnuovo Magra nel 1929. Abitava ormai da tanti anni a Portovenere, ma tornava frequentemente nel suo paese natale, soprattutto sino a quando era ancora viva la sua mamma. Ma ogni occasione, per la verità, era buona perché si ritrovasse con gli amici in piazza Querciola. Spesso le occasioni erano le presentazioni di suoi libri. Arrigo ne ha scritto davvero tanti, quasi un centinaio. Libri soprattutto di storia. O di divulgazione storica, come preferivano dire gli storici di professione, probabilmente invidiosi dell'enorme successo di vendita delle sue pubblicazioni. A seguito della sua scomparsa molti gli hanno dedicato articoli e ricordi. Soprattutto su "La Nazione", il giornale da lui diretto negli anni ottanta. Ma, si può dire, non vi sia stato quotidiano nazionale che non abbia parlato di lui con grande rispetto e riconoscimento dei suoi grandi meriti culturali e umani. Tutti hanno ricordato i suoi esordi come giornalista presso "Il Lavoro Nuovo", diretto da Sandro Pertini e alcuni titoli dei suoi numerosi libri. E poi il suo successo come autore televisivo e cinematografico (sue le sceneggiature dello sceneggiato "Joe Petrosino" e quella del film "Il Prefetto di ferro" realizzato da Pasquale Squitieri, entrambe tratte da suoi libri). Voglio terminare questo doveroso omaggio che "quiCastelnuovo" gli doveva con alcuni ricordi personali. Avendo avuto la ventura di ricoprire la carica di assessore alla cultura per alcuni anni, mi è capitato di invitare spesso

(Continua a pagina 5)

Meno male ... c'è TEATRIKA!



TEATRIKA scenari, è diventato ormai un appuntamento fisso col teatro contemporaneo durante il mese di marzo. Questo evento è atteso con vero piacere dal pubblico Castelnuovese e non, che si fa travolgere volentieri dalla malia delle atmosfere create dalle varie compagnie teatrali, scelte con "fiuto sopraffino" dal nostro Alessandro Vanello, direttore artistico della Compagnia degli "EVASI", che anche stavolta ha fatto centro. Le rappresentazioni sono state intense e coinvolgenti, sia quelle comiche che le drammatiche. Gli interpreti, di alto livello, come Norina Benedetti in "Virginia va alla guerra" il cui monologo ha lasciato tutti a bocca aperta;

buoni anche i contenuti e le trame. Noi del pubblico ormai ci sentiamo in grado di dare qualche giudizio in proposito proprio grazie a queste rassegne, di cui non potremmo più fare a meno. Queste tappe fisse sul calendario delle manifestazioni Castelnuovesi di TEATRIKA, ci danno l'opportunità di crescere culturalmente, rendendoci conto che man mano prendiamo coscienza delle tante problematiche che, portate sulla scena dagli attori, arrivano alle nostre coscienze in modo leggero ma "profondo". Ora si aspetta con ansia il Festival estivo di TEATRIKA, che si può dire è uno dei fiori all'occhiello delle manifestazioni estive Castelnuo-

vesi, di cui giustamente si vanta l'Amministrazione Comunale, e soprattutto il nostro assessore alla cultura Signora Katia Cecchinelli. E' doveroso menzionare anche l'originale evento di questo periodo; la mostra "Sipari Fotografici" ovvero L'anima di Teatrika in fotografia, allestita nella bella Torre del castello di Castelnuovo. La rassegna comprende foto delle rappresentazioni sceniche sin dall'inizio del loro esordio. Questo evento che sta riscuotendo un notevole successo, rimarrà aperto a disposizione del pubblico sino al 20 maggio 2018.

GIRO'

Contributo Comunale agli studenti universitari

L'opposizione contesta il metodo e i criteri di assegnazione.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 20 del 15/5/2017 è stato approvato il regolamento comunale per l'erogazione di incentivi allo studio per gli studenti universitari. Con successiva determina n. 327 del 22/12/2017 sono stati assegnati questi incentivi allo studio per gli universitari dalla quale emerge un esito assai sorprendente: sono infatti state presentate entro la scadenza prevista solo 9 doman-

de; di queste 9 istanze 7 sono state scartate con la seguente motivazione: 5 perché la certificazione ISEE del nucleo familiare era superiore alla soglia di € 18.000; 2 perché non in regola con i requisiti di iscrizione e profitto; sono stati quindi ammesse solo 2 domande (di cui una riammessa in quanto pervenuta in ritardo rispetto ai termini) ai quali è stato erogato un contributo rispettivamente di € 250 e di € 300, per una spesa

complessiva a carico del bilancio comunale di € 550.

Questo esito "minimale" conferma, purtroppo, la giustezza delle perplessità sollevate dal sottoscritto nel corso del Consiglio Comunale del 15/5/2017, quando era stata criticata questa iniziativa con tre motivazioni:

a) il contributo era una "carotina" (un tipico "bonus" o "captatio benevolentiae"), cioè un

(Continua a pagina 2)

RACCOLTA DIFFERENZIATA IN LIGURIA: CASTELNUOVO ALL'UNDICESIMO POSTO

Recentemente Regione Liguria e Legambiente hanno premiato i Comuni della nostra Regione che hanno raggiunto e superato la soglia del 65% di raccolta differenziata dei rifiuti, nel corso dell'anno 2016. Castelnuovo Magra è risultato all'undicesimo posto tra i 235 comuni liguri, con la percentuale di raccolta differenziata accertata al 76,80%. Si tratta di una bella soddisfazione per tutta l'Amministrazione Comunale e per tutti i Castelnuovesi

(Continua a pagina 2)

CASTELNOVESI E LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Il puntata

Il 1916, secondo anno di guerra per l'Italia, inizia con un periodo di relativa tregua. È la quiete prima della grande tempesta di fuoco che Cadorna ha programmato di sviluppare contro le truppe austroungariche. Quella che avrebbe dovuto, secondo il generale capo di stato maggiore, dare la mazzata finale contro le truppe avversarie e costringerle alla resa. Purtroppo le previsioni erano tragicamente sbagliate: la guerra durerà ancora due anni e il peggio, per i militari al fronte, era ancora da venire.

Al momento dell'entrata in guerra dell'Italia i reggimenti 27° e 28° di fanteria facevano parte della Brigata Pavia che reclutava militari per l'esercito provenienti da vari distretti militari compreso quello di Massa dal quale dipendevano i coscritti della leva residenti nel comune di Castelnuovo Magra.

Questo è il motivo per cui molti dei castelnuovesi che combatterono la Prima Guerra Mondiale erano inquadrati nella "Pavia", una brigata impiegata in prima linea sul fronte giuliano fin dal maggio del 1915, nell'area Cormons-Villanova-Valisella-Podgora. La brigata che già nella Prima e Seconda battaglia dell'Isonzo aveva avuto ingenti perdite, nella Terza battaglia, combattuta tra il 18 ottobre e 4 novembre del 1915, fu

(Continua a pagina 7)

Contributo agli studenti universitari

(Continua da pagina 1)

classico tentativo di accattivarsi la simpatia degli interessati di turno, elargendo però poche risorse; in pratica solo € 550 rispetto comunque ad uno stanziamento inizialmente previsto assai limitato di bilancio pari a € 3.000;

b) il regolamento era alquanto "pasticciato" perché mentre il contributo erogato aveva lo scopo di alleviare le spese sostenute dagli studenti (trasporti, vitto, alloggio, libri, ecc.), i criteri di attribuzione erano confusi e contrastanti: con la previsione di requisiti di iscrizione, di profitto, di regolarità negli studi, nonché quelli di carattere economico (un ISEE non superiore ai € 18.000) e l'assenza di altri sussidi;

c) la delibera prevedeva poi una eccessiva "burocrazia": il richiedente doveva presentare una domanda con documentazione varia (dichiarazione sostitutiva, copia del piano di studi, fotocopia del libretto universitario, certificazione ISEE del nucleo familiare); mentre il Comune doveva predisporre un bando, una commissione aggiudicatrice, un atto di esito e la possibilità di ricorso.

Le poche domande pervenute (solo 9) e l'esito finale (7 scartate e solo 2 ammesse al contributo) evidenziano quanto fosse impostata male questa delibera, rendendo evidente come nell'iniziativa della Giunta Montebello fosse prevalente l'aspetto "di annuncio mediatico", cioè l'aver propagandato sulla stampa la costituzione di "un tesoretto per sostenere gli universitari. Si parte con 300 euro all'anno fino a un totale di 1.300 euro", ma evidentemente questo "tesoretto" ... è nei fatti solo una "paghetta".

Tenuto conto che le variegate forme di sostegno (sussidi, borse di studio, rimborso spese, ecc.) agli universitari non rientrano tra le competenze proprie del Comune e

che non vi sono obblighi da rispettare previsti da normative statali o regionali; prevedere l'erogazione di un contributo da parte del Comune poteva aver senso solo come rimborso forfetario rispetto alle spese che ogni universitario del nostro Comune sostiene per la frequenza in zone distanti dalla propria residenza, ma allora costituiva un evidente controsenso fare riferimento al merito, al piano di studi e all'assenza di altri sussidi. Se si voleva alleviare le spese sostenute da ogni studente per recarsi all'università al massimo potevano essere inseriti parametri variabili di reddito, prevedendo però adeguati stanziamenti di bilancio e non pochi euro perché si sarebbe dovuto far fronte alle esigenze di una platea di utenti assai più ampia.

Il risultato finale di questa iniziativa amministrativa è l'evidente sproporzione tra i roboanti annunci apparsi sulla stampa e sui social con una "minimale" effettiva spesa di € 550 per 2 studenti.

In conclusione, si chiede al Consiglio Comunale di discutere questa mozione e di deliberare un atto di indirizzo su una delle due seguenti ipotesi, impegnando la Giunta Comunale:

a) alla revisione di questo regolamento con eliminazione di criteri contrastanti con le sue finalità di sostegno alle spese, presumendo contributi per una platea di studenti molto più ampia e, conseguentemente, prevedendo maggiori stanziamenti di bilancio;

b) oppure, alla sua eliminazione, in quanto atto amministrativo palesemente ingiustificato se indirizzato solo a due utenti per una materia oltretutto di esclusiva competenza regionale e statale.

Il consigliere comunale

Euro Mazzi



Castelnuovo è nata una nuova associazione di volontariato:

"INSIEME PER I DIRITTI DEI NOSTRI FIGLI"

che aprirà uno sportello di consulenza familiare, su appuntamento, per le famiglie che hanno figli in età scolare, con disabilità, che necessitano degli insegnanti di sostegno.

L'associazione è sorta per fronteggiare il problema della carenza di insegnanti di sostegno. Un problema serio che spesso viene dimenticato o disatteso.

Lo scopo dell'associazione è quello di aiutare le famiglie con vari strumenti: dall'assistenza psicologica, all'aiuto per il disbrigo delle pratiche, specialmente per quelle famiglie che affrontano il problema per la prima volta. Un ponte tra le famiglie e le istituzioni. Gli incontri avverranno presso il Centro Sociale previo appuntamento telefonico ai numeri:

392 5467 701

327 4549 912

si, lettrice accanita di romanzi e di tutto quello che era cultura. È stata la segretaria storica del periodico Castelnuovo Oggi sul quale ha scritto di vari argomenti e dove, per un certo periodo, ha tenuto una rubrica con lo pseudonimo di *Gleziana*.

Rimasta improvvisamente vedova ha dovuto rimboccarsi le maniche e lavorare sodo per far continuare gli studi ai figli che amava come sa fare solo una ottima madre. E i suoi figli, Annalisa e Marco, dei quali aveva grandissima stima le hanno contraccambiato l'amore e le hanno dato quelle soddisfazioni che rendono orgoglioso un genitore.

Ora anche Graziella, come in un recente passato è stato per altri cari amici, ha raggiunto il mondo dei puri spiriti dove, un giorno, ci ritroveremo tutti. Ognuno con il proprio vissuto terreno, fatto di bene e di male, in attesa che un "giusto" Giudice supremo ci indichi la via di quale sarà il nostro futuro.

P. M.

RACCOLTA DIFFERENZIATA: CASTELNUOVO ALL'UNDICESIMO POSTO

(Continua da pagina 1)

che quotidianamente si impegnano, differenziando in casa i propri rifiuti. - commentano il Sindaco, Daniele Montebello e l'assessore all'ambiente Francesco Marchese -. *Un risultato ancor più significativo è rappresentato dall'andamento della*

TARI, la **tassa sui rifiuti. Infatti, come risulta evidente dalla tabella a lato, fin**

dall'avvio del servizio Porta a Porta" la spesa complessiva del nostro Comune (e conseguentemente delle famiglie) è diminuita in maniera contenuta, ma costante nelle ultime quattro annuali-

ANDAMENTO TARI 214-2018			
2014	1.511.870,00 €	RIDUZIONE	%
2015	1.487.470,00 €	-24.400,00 €	-2%
2016	1.470.600,00 €	-16.870,00 €	-1%
2017	1.393.000,00 €	-77.600,00 €	-5%
2018	1.352.330,00 €	-40.670,00 €	-3%
Totale riduzione in 4 anni		-159.540,00 €	-11%

tà.

L'Amministrazione Comunale, al momento della stampa di questo giornale, è in attesa dei dati definitivi circa l'andamento della raccolta dei rifiuti nel 2017, ma si stima un ulteriore incremento rispetto alla performance dell'anno precedente di circa

due punti percentuali.

Attraverso gli ultimi interventi realizzati (avvio

della raccolta domiciliare del vetro e posa in opera di una eco-isola presso il piazzale del Cimitero) è possibile immaginare un ulteriore piccolo incremento nella quantità di rifiuti differenziati.

CONTRIBUTI COMUNALI ALLE ASSOCIAZIONI

Con delibera n. 98 del 12 dicembre 2017 la Giunta Comunale ha assegnato alle associazioni locali i seguenti contributi:

A.S.D. ABC Volley Colombiera € 500,00, A.S.D. C.S.K.S di Castelnuovo Magra € 500,00, A.S.D. Pro Avis Castelnuovo Magra € 300,00, Parrocchia del Sacro Cuore di Moliciara € 250,00, AIES - Comitato Locale di Ortonovo (Luni) € 100,00, Auser-Orsa di Castelnuovo Magra € 300,00, Associazione culturale Valtalacarta" di Castelnuovo Magra € 350,00, Parrocchia

di S. Maria Maddalena di Castelnuovo Magra € 250,00, Circolo Arci Castelnuovo Magra € 800,00, A.P.D. Colli di Luni Calcio € 3.000,00, Ass. Archivi della Resistenza di Fosdinovo (MS) € 450,00, Università Popolare di Castelnuovo Magra € 200,00 per un totale di euro 7.000.

Nel numero scorso di "qui Castelnuovo" avevamo pubblicato la lista di altre associazioni che hanno beneficiato globalmente di € 5.300 secondo la delibera n. 8 del 17 gennaio 2018.

RICORDO DI GRAZIELLA

In silenzio, senza superflue commemorazioni umane come lei desiderava, ma assistita dalle persone più care, in particolare la figlia Annalisa, se n'è andata Graziella Graziano. Da qualche anno, Graziella, soffriva di una malattia che non lascia spazio a troppe speranze. Lei pur sapendolo ha combattuto con forza, coraggio, determinazione e tanta sofferenza il "suo mostro maligno" sottopo-

nendosi a tutte le terapie e cure che la conoscenza medica le prospettava.

Graziella ha avuto una vita alquanto travagliata, ma tra gli alti e bassi che la vita le ha riservato, rendendola coriacea nell'esteriorità ma fragile e insicura dentro di se, riusciva, sempre a mostrare il suoi pregi migliori: l'entusiasmo e la curiosità di sapere.

Era donna di molteplici interes-



Centro Ottico

BRUSONI

di Franco Brusoni

Via Aurelia, 149 - Castelnuovo Magra - Tel 0187/671979

IMEICAcostruzioni srl

IMPRESA EDILE

Via XXIX Novembre, 1 - 19033 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 673443 - Cell. 335 7255843 - P.IVA 01354700112
e-mail: imeicasrl@yahoo.it - www.imeicacostruzioni.com

ASSOCIAZIONE CULTURALE

qui CASTELNUOVO

Periodico d'informazione e cultura

Leggi e diffondi il nostro periodico

Invia i tuoi commenti, lamentele, segnalazioni, ricorrenze, lutti, ricordi, curiosità, inserzioni pubblicitarie e brevi racconti alla redazione redazione@quicastelnuovo.it oppure telefona al 328 098 6669

Visita il sito del giornale www.quicastelnuovo.it, troverai le notizie e gli avvenimenti che non pubblichiamo sul giornale.

GIOVANNI GRASSI

"Il lavoro degli dei"

Giovanni Grassi classe 1934 da moltissimi anni nella sua officina, batte il ferro sull'incudine come il mitologico dio Efesto faceva nella sua fucina sull'Etna per forgiare le armi di Marte dio della guerra. È questa una similitudine un po' fiabesca ma in effetti è affascinante vedere Giovanni con il suo

ad ammirare un maniscalco mentre ferrava i cavalli, riuscendo ad imparare le nozioni base. Andò poi all'Istituto Tecnico diplomandosi, e cominciò a lavorare come meccanico in una ditta di Avenza per poi passare ad un'altra di Massa e così via, sino a che nei primi anni settanta, incontra Ornello Rossi che a-



Giovanni Grassi nella sua officina alle prese con dei ricami "di ferro"

grande grembiule mentre afferra con le molle il metallo dal fuoco per poi piegarlo a suo piacimento come si usava fare nei tempi passati. Qui non ci sono macchine ma il lavoro lo eseguono le sue esperte mani e la forza delle braccia che unite alla sua fantasia creano autentiche meraviglie di ferro. Da ragazzo appena finita la guerra, rimaneva delle ore

veva una avviata carpenteria nei pressi della stazione di Luni e con lui entra in collaborazione per qualche tempo; poi ha un momento di riflessione e di crisi, e ritorna nella sua vecchia ditta di Massa dove prende la carica di capo officina. La voglia di mettersi in proprio è molto forte così si licenzia e allestisce una officina vicino alla sua casa cominciando a lavo-

rarvi come fabbro artigiano. Assume operai ed apprendisti, gli arrivano commesse importanti per la realizzazione di opere in ferro (infissi e balconate). Ma le opere standard non gli danno soddisfazione così comincia a creare manufatti artistici per clienti esigenti, disegnando lui stesso le opere. Nel circondario ci sono ville che ostentano le sue cancellate, i suoi portoni in ferro battuto, o colonne di bei gazebo in grandi giardini. Nei primi anni 2000 assieme ad un altro collega fabbro di Carrara, avrebbe voluto creare una scuola di Forgia per giovani volenterosi, ma purtroppo la burocrazia delle due provincie di La Spezia e Carrara, non glielo ha permesso. Peccato perché molti giovani avrebbero avuto l'opportunità di apprendere una professione così bella e antica che ormai sta andando a morire perché sopraffatta dalle macchine.

In quel periodo Giovanni era molto dispiaciuto, però ora che è diventato nonno ha deciso di prendere tutto con filosofia accettando solo di fare ciò che più gli piace, perché la sua professione oltre che soddisfarlo lo deve anche divertire. Nella sua officina crea oggetti di nicchia, candelabri, portabottiglie, testate per letti, cornici, cancellate, e tantissime opere ancora. Ho avuto occasione di vedere l'ultimo suo manufatto prima che venisse consegnato "un grande divisorio per una terrazza" posso garantire che era un pezzo di una bellezza unica, eseguito su suo disegno: un grosso ventaglio arricchito da riccioli e curve tanto da sembrare un pizzo al chiacchierino un autentico capolavoro. Bravo Giovanni che rendi l'umile ferro scuro, freddo, opaco in qualcosa di vivo, nobile, luminoso, e soprattutto ... BELLO.

APPUNTI DALLA BIBLIOTECA PERSONALE
a cura di Ariodante Roberto Petacco

NARRATORI AMERICANI

Nathan Englander (n.1970) appartiene a quella generazione di autori americani che continuano la tradizione di una narrativa che implacabilmente da sempre riesce a fornire al lettore occasione di riflessione unita al piacere della lettura. Si è affermato sin dal 1999 con la raccolta di racconti "Per alleviare insopportabili impulsi" cui è seguito il romanzo "Il ministero dei casi speciali" (2007) per tornare alla narrazione breve con "Di cosa parliamo quando parliamo di Anne Frank" (2012).

Torna al romanzo con questo "Una cena al centro della terra" (Einaudi 2018 traduzione di Silvia Pareschi pagg.238 euro 19.50).

Scandito tra il 2002 ed il 2014 incrocia le storie di un nucleo di personaggi che passano dall'apparente estraneità ad una serie di coinvolgimenti destinati a sorprendere.

Si va da un misterioso prigioniero sconosciuto nominato Z al giovane carceriere in una prigione segreta sperduta nel Negev, alla madre del carceriere infermiera che assiste un misterioso malato in profondo stato di incoscienza denominato "il Generale" (Sharon?).

Nella storia entrano anche una donna ebrea ed un palestinese nominato "il mappatore" che si erano incontrati in occasione di uno dei numerosi tentativi di falliti incontri per un accordo: Si aggiungeranno altre figure minori ma non minime per la costruzione di una storia raccontata a fasi alterne con incroci e deviazioni non solo temporali. Attraverso le ricostruzioni memoriali dei personaggi si entra in una storia che percorre momenti cruciali del recente presente ma anche di un passato più lontano.

Il Generale nel suo sogno ci viene presentato come ancora capace di ricostruire la propria storia che tanto ha influenzato gli eventi degli ultimi trent'anni con ricordi della sua funzione politica e militare ma anche personale e familiare.

Il prigioniero Z da parte sua rivive nella solitudine eterna della cella (interrotta solo dal suo rapporto col giovane carceriere col quale riesce ad intrecciare una sorta di familiarità) l'origine del suo attuale stato con una precisa analisi di eventi e personaggi che li hanno determinati (è comunque una spia e per essere efficace deve applicarsi ed implacabilmente ricordare nei dettagli eventi e situazioni).

La ragazza ebrea ed il "mappatore" palestinese per loro sfortuna si sono innamorati e stanno vivendo una relazione intensa quanto pericolosa forse senza futuro e con la continua minaccia di un esito funesto, è così che progettano un incontro particolare per una cena speciale.

I destini incrociati in alcuni casi si incontreranno direttamente, in altri senza neppure averne coscienza ne saranno comunque influenzati. Una spy story degna del miglior Le Carré? Una variante di temi e situazioni che riportano a Oz, Grossman, Yeoushua, Nevo, Shalev, tanto per citare? Siamo sicuramente da quelle parti ma con una capacità intrigante di riuscire a coniugare situazioni di totale completa difformità per una unità di toni armoniosamente compiuta.

Se entriamo nei meandri di una delle situazioni politiche più emergenziale e complicata dei nostri tempi lo facciamo in modi assolutamente originali ed appassionanti con una lingua coinvolgente i cui numerosi diversi ed apparentemente non apparentabili registri ci portano tra tragedie e comicità in una storia destinata a restare.

Eggers, Chabon, Lethem, Dubus, Offlitt, Franzen e ora, ma non solo da ora, anche Englander. Che meraviglia! Ci converrà affidarci alla letteratura per quanto riguarda gli Stati Uniti attuali.

L'UNIVERSITÀ POPOLARE AL CASTELLO DI FOSDINOVO



Il 6 Aprile un gruppo di allievi (28) dell'Università Popolare "Carla MORUZZI" di Castelnuovo Magra ha par-

tecipato alla visita guidata a Fosdinovo sotto la guida di Francesca Giovanelli, docente del corso "Storia dell'Arte"

nonché Guida Nazionale. Il gruppo ha visitato il castello Malaspina, le tre Chiese di S.Remigio, Oratorio dei Rossi ed Oratorio dei Bianchi. La Dott.ssa Giovanelli ha inoltre condotto la visita del paese soffermandosi sui luoghi e siti più significativi. Si ringraziano le autorità fosdinovesi che hanno consentito l'apertura dei siti dedicata espressamente all'UNIPOP e la Dott.ssa Francesca Giovanelli per la sua consueta brillante esposizione.

UniPop "Carla MORUZZI"
Giusta BATTAGLIA

FARMACIA PUCCI
dott. Paolo Rocchi
La Natura in farmacia

APERTO TUTTI I GIORNI ANCHE FESTIVI
A Castelnuovo Magra via Aurelia, 30
tel. 0187 674230

SEGUICI SU FACEBOOK

50 anni di professionalità al vostro servizio

MATERIALE ELETTRICO
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI - DOMOTICI INDUSTRIALI
IMPIANTI RIVELAZIONE ANTINTRUSIONE VIDEOSORVEGLIANZA

Bagnone snc
Via Aurelia 318 - San Lazzaro di Sarzana (SP)
Tel. 0187 676300 www.bagnone.com

RAIN BIRD
INSTALLATORE AUTORIZZATO

IL MOZZO!

Anche in ospedale talvolta si ride

Ottobre 2007
Durante la mia degenza al Don Gnocchi di Sarzana accadde un episodio veramente divertente. Era il mese di ottobre e nel mio reparto fu ricoverato un livornese, il signor Nicolò, uomo molto simpatico di circa settanta anni, anche lui operato alla schiena come me, e per questo sottoposto a riabilitazione. Dopo aver fatto conoscenza, andammo a fare la fisioterapia. Finiti gli esercizi, pranzammo e subito dopo andammo a fare la *penichella* prima di un'altra seduta di fisioterapia.

La prima notte Nicolò la passò serena e così anche la seconda, ma già alla terza qualcosa cominciò ad andare storto, egli si lamentò tutta la notte perché sentiva freddo. Il personale di turno si dette subito da fare per alleviare questa sua sensazione, dico sensazione perché in camera non c'era il freddo che diceva.

Il personale lo assecondò in tutte le maniere e dopo essersi lamentato tutta la notte si ritrovò il letto con un lenzuolo, due copriletti e ben tre coperte di lana, che se li avessero messi nel mio letto avrei fatto sicuramente la sauna. Si tranquillizzò per poche ore, ma ricominciò ad agitarsi a tal punto da prendere il telefonino e alle 4:30 del mattino chiamò sua moglie a casa dicendogli: "Gina, aiuto mi hanno messo a dormire in uno scantinato buio e freddo e per giunta anche umido. Ho freddo e ho paura che qui ci morirò".

Penso a quella povera donna che svegliata nel cuore della notte. Per poco non le prese un coccolone ma cercò di tranquillizzarlo. La stessa mattina la sig. Gina alle ore 7 era già in reparto per capire cosa fosse successo quella notte. Dopo la visita dei medici gli fu spiegato che si trattò solo di febbre alta e che il marito aveva delirato. Ma il bello doveva ancora venire,

passammo una giornata all'insegna dell'esercizio fisico e di chiacchiere per conoscersi meglio. Andò tutto bene sino a che non giunse l'ora di andare a letto e dormire.

Nicolò si addormentò ma ricominciò ad agitarsi molto, e a parlare nel sonno: un tormentone che durò parecchio. Diceva: "Basta! Ho detto basta! Levatemi dal letto tutte queste ACCIUGHE e tutto questo SALE che ho addosso, non le sopporto più". A sentirlo ripetere continuamente questo ritornello, mi allarmai e suonai il campanello per fare intervenire il personale di turno; arrivò subito una OSS (operatrice socio sanitaria), che cercò di tranquillizzare Nicolò ma egli continuava a ripetere la solita solfa. Poi disse alla OSS: "Mi tolga d'addosso tutto questo SALE mi aiuti. Prenda una o due, anche tre secchi d'acqua e me la tiri addosso la prego". Dopo circa 10 minuti l'assistente non sapendo più cosa fare cercò di accontentarlo schizzandogli alcune gocce d'acqua sul viso, ma lui si accorse subito che non erano secchiate d'acqua come aveva ordinato ma solamente poche gocce. S'infuriò come un cane rabbioso e le sue parole furono ancora più arroganti e con tono minaccioso apostrofò la malcapitata: "Cosa stai facendo con quelle quattro gocce d'acqua? Ti avevo detto di tirarmi delle secchiate, pensi di prendermi per il culo? Forza fai quello che ti ho ordinato!"

Nicolò si agitò e urlò per altri 5 minuti poi improvvisamente si calmò e si addormentò.

Dopo un'ora circa mi svegliai con un braccio tutto bagnato, ma non realizzai subito il perché di quell'acqua sul braccio. Adesso era Ugo, il vicino di letto di Nicolò, ad urlare. Era veramente incavolato. Io pensai: "Ecco fatto, ha smesso uno e comincia l'altro". Accesi la luce per capire cosa stesse

succedendo e vidi Ugo seduto sul suo letto tutto bagnato fradicio: con tutti i capelli bagnati, l'acqua gli grondava dal mento sino in mezzo alle gambe e le rivolgendosi a Nicolò diceva: "Oohh ma cosa ti ho fatto?"

E giù bestemmie. "Mira come te me cunzo, te me dato una grossa arsaquata ma me non ti ho fatto niente", gli disse Ugo in castelnovese. Nicolò con una bottiglia d'acqua da un litro e mezzo in mano bagnava tutto e tutti quelli che si trovassero nel raggio dei suoi schizzi.

Aveva fatto un lago d'acqua intorno a lui. Mi affrettai a suonare di nuovo il campanello, arrivò tutto il personale che si rese conto che Nicolò aveva ricominciato a dire le solite cose "levatemi le acciughe dal letto, ripulitemi il corpo da tutto questo sale", ancora una volta era convinto di essere "sotto sale". Quando l'infermiere entrò in camera Nicolò gli disse ad alta voce come se fosse un ordine da comandante: "Tu mozzo scendi giù in cambusa a prendere due scatole d'acciughe e portale in coperta!" La risposta dell'infermiere fu immediata: "Ci vado domani mattina presto, le mangeremo a colazione!" Ne seguì una risata generale, ed io nel mio letto piangevo dal ridere a più non posso.

Ci volle circa una mezzora per sistemare il tutto e asciugare il pavimento che Nicolò aveva trasformato in una piscina. Finalmente, alle cinque del mattino riuscimmo di nuovo dormire. Naturalmente Nicolò al mattino del giorno dopo non ricordava assolutamente nulla di quello che aveva combinato nella notte. Io, avendo preso un po' di confidenza, cercai di spiegargli i fatti che avvenivano di notte ma lui mi diceva: "Mi prendi in giro?" Ma credo di aver capito cosa scatenava la sua follia notturna. Noi mangiavamo, allo stesso tavolo, solo a colazione; gli altri pasti li consumavano in tavoli differenti, però anche se eravamo distanti una sera mi accorsi che la moglie Gina lo faceva cenare a suon di vino rosso, e quindi feci due più due e capii che alcol e medicine non andavano d'accordo. Scatenavano gli incubi nella nottata.

Son passati dieci anni da quelle notti agitate, ma quando mi tornano in mente mi scappa sempre una risata.

Manrico Raggio

Si fa per ... ridere!

Ho l'abitudine, incoraggiato dai medici di cui sono scrupoloso paziente, di camminare quasi ogni giorno. Percorro a piedi le strade, i sentieri e i viottoli nel nostro paese, ma anche dei comuni limitrofi: Fosdinovo, Sarzana e Ortonovo (oggi Luni). Durante queste passeggiate mi capita di osservare un po' tutto quello che incontro.

Il panorama: splendido da qualsiasi parte lo si osservi. Mare, fiume, pianura, collina e Alpi Apuane in lontananza, è una visione non facile da trovare altrove. Qualche anno fa una foto da Montemarcello che riproduceva la bassa vallata della Magra la trovai su una rivista americana con la seguente dicitura: Foce Magra, uno dei panorami più belli del mondo. L'ambiente tutto sommato è ancora integro e la natura rispettata. Gli insediamenti abitativi però, pur essendo ben conservati i centri storici, sono sorti in modo disordinato e architettonicamente discutibile (più negli altri comuni che nel nostro). Infatti salendo in collina si osserva nella pianura una poco piacevole cementificazione a macchia di leopardo. Ma non è questa la parte peggiore dell'insieme ... Non ricordo quale uomo politico del nostro risorgimento disse: "Abbiamo fatto l'Italia. Ora dobbiamo fare gli italiani." A quasi centocinquanta anni dall'unità pare che il *populus italicus* sia ancora in fase di gestazione.

Riferisco in ordine alfabetico, partendo dalla A di automobilista, alcuni comportamenti più comunemente osservati sul territorio circostante. **Automobilista animalista.** Inchioda l'auto al passaggio d'un gatto... nero. Cento metri più avanti evita per un pelo una anziana signora sulle strisce pedonali. Forse perché aveva un vestito a fiori.

Automobilista arrabbiato. Percorre a velocità sostenuta via Provinciale gridando al telefonino, non si sa con chi, abbandona il volante e con un gesto inequivocabile manda a quel paese l'interlocutore telefonico. Probabilmente ha innestato il pilota automatico.

Automobilista burlone. Scorrazza per le vie del paese spaventando i pedoni con il muggito di un clacson. Per chi protesta ha sistemato sul lunotto posteriore un pupazzetto che manda a vaffa

Automobilista colto. Ogni mattina mentre va al lavoro legge il giornale guidando. Se ci arriva può raccontare ai colleghi le ultime novità di calcio. **Super colto:** sulla autostrada Roma-Civitavecchia mi ha superato un baldo giovanotto che addirittura leggeva un libro.

Automobilista ecologista. Viaggia con il sacchetto dell'immondizia sul cofano della macchina, giunto in zone solitarie frena e lancia il sacchetto in anfratti nascosti.

Altro automobilista ecologista. Viaggia con il sacchetto fuori dal finestrino giunto vicino ai bidoni lo lancia ... Dove coio coio ... Infatti rischio di prenderlo in faccia. (Rischio superato dalla raccolta porta a porta).

Automobilista frettolosa. Giovane signora con bambina a bordo e cellulare all'orecchio arriva sgommando davanti alle scuole. Scarica la pargola, baci, baci. Riparte sgommando il potente fuoristrada e continua a parlare al telefono. Una decalcomania sul finestrino posteriore dell'auto avverte: "Attenzione Jennifer (il nome è casuale) a bordo." Per sua fortuna, Jennifer, rimane parecchie ore a scuola.

Automobilista gasato. Con auto sportiva nuova, in pieno inverno, viaggia con il vetro del finestrino abbassato, il braccio sporgente, la sigaretta in una mano, con l'altra telefona al cellulare per far sapere che effetto che fa ... muove il volante con le ginocchia.

Automobilista impegnato. Mentre guida consulta una cartella di documenti e disegni parlando al telefono. Importante è la visura ... stradale.

Automobilista musicologo. Viaggia su un'auto "semisportiva" con l'autoradio, a tutto volume, rintonante musica metal - rock che fa ascoltare, attraverso il telefonino, agli amici lontani e live agli storditi vicini.

Automobilista metodico e pigro. Sistematically parcheggia la sua auto, di fronte a casa, sotto curva e in prossimità di un incrocio. Per una necessità urgente!?

Automobilista scrupoloso Opera una serie di manovre per parcheggiare in uno spazio segnato: durante il parcheggio danneggia la macchina accanto. Scende, valuta il danno "alla sua auto", risale in macchina e se ne va ...

Automobilista zigzagante ... Non si capisce se è ubriaco, impasticcato ... o cerca di scansare le buche stradali ...

Siamo alla A di automobilista immaginate quante cose dovrò ancora osservare, gambe ed età permettendo, prima di arrivare alla Z di zuzurellone.

P. M

STUDIO DENTISTICO
Dott. Renato Salvadori
Odontoiatria - Protesi fisse e mobili - Impianti
Chirurgia orale - Medicina Estetica
Convenzionato con Assicurazioni e Mutue Private
Pagamenti Rateizzati e Personalizzati
Via XXIX Novembre, 21 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 673798 - salvadorirenato@libero.it

CANTINE LUNAE BOSONI WWW.CALUNAE.IT Viticoltori nei Colli di Luni da 5 generazioni

LVNAE

CA' LUNAE - V. PALVOTRISIA 2 - 19033 CASTELNUOVO MAGRA - SP - TELEFONO 0187 693483 - 669222

Racconti di guerra

SAN LAZZARO - AURELIA

Marzo 1945 S.Lazzaro, Aurelia, tra Sarzana e Carrara

"Mike cabra, cabra !!! " Sentendo negli auricolari la voce allarmata del compagno di pattuglia, Mike, il giovane pilota americano si aggrappa alla cloche del suo caccia-bombardiere P38 Lightning e riesce per un pelo ad evitare il fuoco della batteria contraerea tedesca nascosta nella segheria tra la chiesa e la linea ferroviaria. "Un altro passaggio e la distruggiamo."

"Ok, vai per primo, ti sono dietro."

Castelnuovo Magra, primavera 2014

"Ma dai Vandina., non è possibile, sarebbe una coincidenza troppo grossa..." " Te lo giuro Chicco; quando me l'hai raccontata prima 'sta storia ho ricordato subito. E se penso a quante volte con tua madre Maria, dopo che è venuta a vivere qui a Molin del Piano con voi, abbiamo parlato di quei giorni, di tuo papà Renato, ferroviere e partigiano e mai e poi mai mi ha raccontato del bombardamento a S. Lazzaro..."

Marzo 1945 Aurelia Chiesa di S.Lazzaro,

Metà pomeriggio; sulla strada qualche camion tedesco; carretti trainati da animali o da persone. Una fila di persone che torna verso Carrara, carichi di roba da mangiare scambiata in Lunigiana o addirittura nel parmense in cambio di oggetti, di biancheria o del sale che le donne facevano al mare a rischio della vita. Qualche bicicletta nei due sensi.

Una ragazza pedala veloce tra ponte Isolone e ponte Bettigna. È molto giovane, sedici o diciassette anni, calze di lana e scarponi, una sciarpa di lana rossa al collo e un baschetto anch'esso di lana rossa a proteggerla dagli ultimi freddi. Al manubrio la borsa di rete, bella piena di cavoli. Ma sotto ci sono

due bombe a mano tedesche, le granate col manico e una pistola con tre caricatori. Le ha ricevute dal Lupo al deposito nella casa diroccata a Sarzanello e le deve far avere ai partigiani di Walter che sono sopra Vallecchia.

Supera i gruppi di persone cariche di roba. Vicino alla Chiesa una coppia sui cinquanta traina un carretto carico di roba, con un ragazzo, forse loro figlio, sui quindici anni che spinge per aiutarli. Un po' discosto da loro c'è una ragazza che sembra accompagnarli. La ciclista ne è colpita perché la ragazza è carica a dismisura. Un enorme zaino sulle spalle, due borse piene nelle mani. Mentre la supera si volta a guardarla. Due donne vicine in momenti tragici. Avrà venticinque anni, molto bella, ma ciò che colpisce la giovane partigiana in bicicletta sono i capelli lunghi color fiamma e le lentiggini.

All'improvviso gli aerei. Prima le raffiche della contraerea, poi le mitragliatrici dei due P38.

Tutta la gente si disperde ai lati della strada, un camion tedesco colpito salta in aria, la giovane in bicicletta è già nel fosso proteggendo la borsa col suo corpo, il carretto è ribaltato e una voce grida " Maria, Maria buttati a terra !! "

La giovane dal fosso guarda verso la Chiesa, ma la ragazza dai capelli rossi è appoggiata al portone. Le borse sono in terra ma lo zaino è ancora sulle spalle. Forse pensa che non riuscirebbe a ricaricarsi sulle spalle tanto è pesante. E allora sia quel che sia.

Il primo aereo si abbassa sparando, forse è la fine...

Castelnuovo Magra, primavera 2014

" Quando è sceso in picchiata ho pensato che fosse finita, poi, improvvisamente, ha smesso di sparare... Vedevo distintamente il

pilota, il ciuffo biondo sotto il casco. Sembrava fosse stregato da quella ragazza rossa sulla porta della chiesa. E lei ha alzato il braccio sinistro e gli ha fatto CIAO. E lui è rivolato verso il cielo battendo le ali in segno di saluto .

Tutto è finito all'improvviso, ognuno ha ripreso la sua strada; io verso Colombiera e lei e gli altri verso sud. Ho ascoltato questa storia per la prima volta da te mezzora fa. Avessi saputo che quella Maria era tua madre..."

Tre mesi dopo anche Vandina ci ha lasciato, con il suo sorriso, le sue parole, i suoi insegnamenti.

GENOVA 1965 Domenica di Marzo

Renato è rientrato dal servizio alle 4 del mattino col treno da Milano. È a dormire. Lo sveglierà per il pranzo. Chicco è di là e sta studiando; tra tre mesi c'è l'esame di maturità. Maria è sul terrazzo al quinto piano del palazzo dei ferrovieri in cui vivono. Non è più la rossa folgorante di vent'anni prima ma è ancora una bella donna. Finalmente un momento tutto per lei in cui lasciare la mente vagare libera. E allora ecco il pensiero va giusto a vent'anni prima, al portone di quella chiesa, all'aereo che scende sparando, all'improvviso silenzio delle armi, a quel brevissimo momento in cui il suo sguardo e quello del giovane pilota si sono avvinti, a quel CIAO e a quello sbattere di ali di risposta al saluto tra due giovani che avrebbero dovuto contribuire a costruire il futuro dei rispettivi popoli.

" un abbraccio forte ovunque tu sia, amico del cielo " e poi di nuovo alla vita di ogni giorno col proprio marito e il proprio figlio, una vita normale con tante gioie e qualche dolore, dopo quegli anni di follia e di morte.

CASALPUSTERLENGO (Lodi) 1965 Domenica di Marzo

Sulla lapide poche parole: "Mike Nichols Tenente Pilota U.S.A.F. Nebraska Marzo 1920 - Italia Aprile 1945"

Ulderico Fusani

ne, elogiato la misura e la correttezza delle testimonianze raccolte.

In questo breve ricordo, ho sempre scritto di lui col solo nome: per noi castelnovesi, il nostro compaesano più famoso, era e rimane solo Arrigo.

Quando ero assessore, nel salutarlo, lo ringraziavo perché ogni volta che usciva un suo libro, nel risvolto di copertina vi era, inevitabilmente, riportato "nato a Castelnuovo Magra".

Anche adesso ancora grazie, Arrigo. Ti sia lieve la terra.

Giorgio Baudone

...Una giornata d'agosto ... tanti e tanti anni fa...laggiù, nella Bettigna a Mollicciara...

...TE T'ARCORDA...?

(di Manrico Bacigalupi)

quando en po' pu endrè che spuntea er sole,

sortia i bo', da a stala, ligà ar zogo,

con atacà r'barocio e le..zicale

che l'arcontea de nautro di de fogo ?

... quando se caminea coi pe' scauzi,

coi cauzoneti curti (e le bretele)

e se sautea, chi e là ... su e zu ... a sbauzi,

e soto i pe', de fero venia a pele ?

Bastea'na cana en man: l'era 'na spada !

N'ter "pradesel", battaglie a non finie !

A sera po', strachi morti, come masnada

de "combatenti" a ca' ... tochea torna.

N'torno ar taolin a se setea

(con sempre en testa i zoghi de la strada)

... Ma r'tempo, ormai, de pu' i né pretenda:

i zoghi j en fini ... basta sognae !

(.ma 'na domanda ancoa, a la voi fae) :

ma, a Punta Bianca, r'sole sempre i ... senda ?

.....RICORDI.....?

... quando, prima dell'alba,

uscivano i buoi dalla stalla, legati al giogo,

attaccati al carro e le cicale

che già cantavano di un altro giorno di fuoco ?

... quando si camminava a piedi scalzi,

coi calzoncini corti e le bretelle

e si saltava, di qua, di là..a sbalzi..

di ferro, sotto i piedi, veniva la pelle !

Bastava una canna in mano: era una spada !

Nel fraticello ... battaglie a non finire !

La sera, poi, stanchi morti, come masnada

di combattenti, a casa dovevamo tornare.

Intorno al tavolino si sedeva,

con in testa ancora i giochi della strada..

Ma il tempo, ormai, da noi, più non pretende

I giochi son finiti, basta sognare !

(Ma una domanda, ancora, la vorrei fare:

ma a "Punta Bianca",(*)il sole, sempre ... scende ?

(*) "Punta Bianca" Promontorio a picco sul mare ove inizia l'Appennino Ligure ...dopo la Versilia.

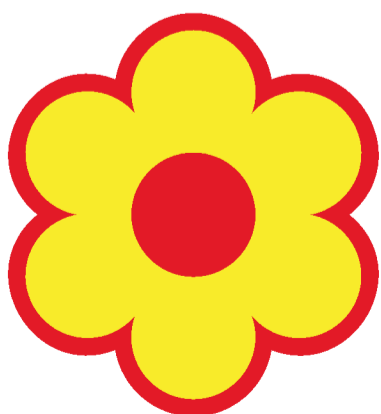
Ricordo di

ARRIGO PETACCO

(Continua da pagina 1)

Arrigo per la presentazione di suoi libri o per particolari ricorrenze. Non si è mai negato. È sempre salito a Castelnuovo con grande piacere e di questo gli sono ancora adesso riconoscente. Parlando dei suoi libri mi è capitato di dirgli una volta che quello che preferivo era il romanzo "I ragazzi del '44". Lui, ricordo, minimizzò gli elogi da me esternati su quella pubblicazione. L'ho riletto re-

centemente e mi ha ancora emozionato. È un romanzo, d'accordo, e quindi un'opera di fantasia, eppure contiene tante verità sugli ultimi mesi di guerra a Castelnuovo. Come ho poi scoperto e riscoperto quando, con Antonella Pina, abbiamo realizzato quelle interviste ai partigiani ancora viventi e pubblicate nel volume "I partigiani raccontano. La Resistenza a Castelnuovo Magra". Ringrazio ancora Arrigo per avere, in un'ocasio-



CONIAD

Artisti nella Qualità Maestri nella Convenienza
Centro Commerciale "La Miniera" - Mollicciara

FARMACIA MONTECALCOLI



la farmacia dei servizi

del Dott. A. Gianfranchi

Via Salicello 163, 19033 Castelnuovo Magra (SP)

Tel. 0187 675089 - Fax 0187 675068

e-mail: montecalcoli@gmail.com

C'era una volta: L'ARCI COLOMBIERA 1986



Qualche anno fa gli onori dell'Atletica Castelnovese erano affidati ai giovani che sono nella fotografia, il loro allenatore era il Prof. Lucio Cesarini, con la sua fidanzata Lina. Per anni hanno portato in giro per l'Italia questa nostra squadra che ha ottenendo ottime prestazioni e splendidi risul-

tati; partecipando a gare di atletica ai campionati regionali di: Riccione, Siena, Genova, Savona e molti altri posti che non ricordo.

Oggi noi vecchi atleti siamo diventati un po' più grandi e mi viene voglia di sapere se qualcuno ricorda con nostalgia e magari con qualche rimpianto,

to, quei bei tempi passati e quelle gare a volte costate molta fatica.

Spero, anzi mi auguro per l'affiatamento che ci legava, che tutti abbiano ottenuto l'avverarsi dei propri sogni e delle proprie aspettative. Mi piacerebbe rivedere tutta la squadra, anche se qualcuno purtroppo ci ha lasciato. Incontro spesso i fratelli Paita, Lucio Cesarini, Massimo Viola e pochi altri, ma non ho mai chiesto a loro, forse per timidezza, cosa pensassero di quel periodo.

Con questo mio scritto, voglio augurare a tutti un futuro bello e sereno.

Con affetto e ... un po' di commozione un abbraccio da Franco e Barbara Simonelli

I CENTO ANNI DI MARIA PIACENTINO



Maria tra il genero Andrea e la figlia Anna e il nipote Marco

LA GENTILEZZA PAGA SEMPRE

Tra le molte pubblicità che ci inondano, che propongono e promettono, Ce n'è qualche volta una che sembra proprio che abbia in mente il nostro bene! Vediamo per esempio in Tv un Supermercato con un direttore instancabile e premuroso, che raccoglie per i clienti un oggetto caduto, che recupera l'orsetto perduto ad un bimbo e che si allunga per prendere un prodotto posto in alto per qualcuno *bassino* che non ci arriva da solo e controlla di persona - nottetempo - la freschezza dei prodotti (per lo più con l'approvazione di sua moglie!).

Bene, in questo caso penso al nostro Supermercato CONAD di Castelnuovo dove tutti i dipendenti si comportano in

questo modo. Con pazienza e con gentilezza aiutano e consigliano, accompagnano qualcuno che non trova un prodotto allo scaffale giusto, assistano un anziano a trovare le monetine nel portafoglio o rincorrono all'occorrenza un cliente che ha dimenticato qualcosa sul banco o alla cassa. Perfino per i cagnolini è previsto una comoda sistemazione in un carrello speciale.

E un sorriso o una parola gentile per tutti senza eccezione ... anche per qualche occasionale mendicante fuori della porta. Ecco-tutto rispecchia la pubblicità menzionata all'inizio e quindi degno ad essere raccontato. Proprio perché sappiamo bene che non tutto ciò che la propaganda promette, ci trova

Maria Piacentino, mamma di Anna Gigante presidente dell'AUSER-ORSA, ha festeggiato cento anni. I festeggiamenti si sono tenuti presso il ristorante Da Mauro a Luni (Ortonovo) a cui hanno partecipato la figlia con il genero Andrea, la nuora Gabriella e i nipoti Marco e Veronica con Manuel e numerosi parenti venuti da Genova, e da Roma e gli amici di Colombiera.

Felicitazioni dalla redazione.

IN RICORDO DI ELIO PAGANINI



Un anno è già trascorso da quando ci hai lasciato. ma i tuoi sguardi, i tuoi sorrisi e le tue parole sono sempre nei nostri cuori.

Ciao Elio ...

Le amiche della tombola con Mariella e Paola.

PARLARE, GRIDARE, PREVARICARE

È da un po' di tempo che osservo il comportamento dei ragazzi delle scuole medie e avverto una strana sensazione che non ho mai sentito prima d'ora. Sia a scuola che in altri luoghi (anche in Chiesa, prima della Messa, dietro l'altare un vociare forte continuo).

Tutti parlano a voce alta ma non si capisce chi stia ascoltando. Si guardano e parlano tutti nello stesso momento. Sembra che importi solo prevaricare l'altro. Un grido continuo accompagnato da iperattività. Questo, quando accade in classe, penalizza quegli studenti che vorrebbero classi più silenziose per seguire meglio le lezioni.

Ogni volta sento angoscia e disagio. È il disagio di percepire, *il loro disagio*. Non sono uno psicologo, ma sospetto che siano ragazzi che con il loro vociare vogliono attirare l'attenzione perché è evidente che in casa non sono ascoltati da nessuno. È un comportamento che li rende incapaci di comunicare e di apprendere. Come se volessero (tutti) mettersi in mostra, o meglio, farsi notare. È tipico di chi non è considerato in famiglia.

È disarmante osservare che gli insegnanti e gli educatori sopportino rassegnati questo fenomeno, anche se alcuni non disperano di riuscire a contenerlo. È impotenza, non disinteresse. L'impotenza di non poter comunicare con i genitori e metterli al corrente dei comportamenti dei loro ragazzi perché è imprevedibile la loro reazione quando si tenta di spiegare come si comportano i loro figli. Sarebbe bene invece che i genitori prendessero coscienza del fenomeno e assumessero posizioni ferme per non doverne pentire in futuro. Un genitore che non accetta la segnalazione degli insegnanti non fa il bene del figlio. Il figlio che si sente difeso dal genitore può pensare di essere autorizzato a comportarsi male e non rispettare l'autorità dell'insegnante. Ho il sospetto che i genitori non abbiano la consapevolezza di cosa possono fare i loro figli quando sono fuori delle mura domestiche. Eppure la cronaca di tutti i giorni ci mostra episodi di violenza nelle scuole. Il parlare a voce alta, il gridare, lo scherzo prima innocente e poi pesante sono i primi gradini che portano al bullismo. Credo che sia giunto il momento che i genitori si mettano dalla parte degli insegnanti, come si faceva una volta.

Mi permetto un modesto suggerimento: la scuola dovrebbe promuovere periodicamente incontri con i genitori, magari con il sostegno di uno psicologo, per prendere coscienza e arginare il fenomeno prima che sia troppo tardi.

Andrea Cavanna

Alunni Castelnovesi a Creta!!

Domenica 11 marzo gli alunni delle classi quinte dell'Istituto Comprensivo di Castelnuovo Magra, sono rientrati dall'isola greca di Creta, nella quale hanno trascorso la nona fase del progetto europeo Erasmus Plus a cui hanno partecipato anche gli studenti dell'Irlanda, del Portogallo, della Polonia, di Palma di Maiorca, di Cipro e della Grecia. Gli alunni della scuola primaria di Canale e Palvo-trisia che hanno avuto l'opportunità di realizzare quest'esperienza sono: Matteo Casti, Emma Giannetti, Giulia Ambrosini e Daniela Bruno. I docenti accompagnatori sono stati: Emanuela Venturini, Silvia Miroballo e Anna Coniglio.

Questo progetto ha la durata di tre anni e ha come obiettivo l'apprendimento cooperativo e in "outdoor". I ragazzi sono stati sollecitati a preparare progetti e relazioni nell'ambito della geometria nell'arte, delle coordinate e dell'orientamento, con riferimento ai più grandi navigatori Colombo e Magellano, della storia della matematica, con riferimento ai più importanti matematici italiani. Sono stati esplorati anche i mondi dell'illusioni ottiche, delle forze e delle leve. Alla fine di maggio i nostri bambini si recheranno a Palma di Maiorca per una nuova entusiasmante esperienza.

Emanuela Venturini



Gli alunni dell'Erasmus Plus e gli insegnanti al loro arrivo a Creta

PIEGA GLOSS
L'UNICO SERVIZIO PIEGA CHE ESALTA LA LUCENTEZZA DEL TUO COLORE E RENDE VISIBILMENTE I CAPELLI PIÙ SANI E PIÙ BELLI

COMPAGNIA



BELLEZZA
PARRUCCHIERI

BETTI E GIORGIA

Via della Pace 1ª traversa
c/o Centro commerciale
Castelnuovo Magra - SP

T. +39 0187 675603

carismadibettiegiorgia@gmail.com

f Betti e Giorgia Compagnia della Bellezza

Orari

Martedì e Venerdì
8:00 > 12:30 - 15:00 > 19:30
Mercoledì - Giovedì e Sabato
8:00 > 18:30

CASTELNOVESI E LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Il puntata

(Continua da pagina 1)

coinvolta in sanguinosi scontri sul monte Sabotino dove sacrificò, tra morti e feriti, ben 1400 militari di truppa e 45 ufficiali. In questo frangente furono feriti gravemente

Il fratello Lagomarsini Agostino, nato il 25 febbraio 1890, soldato del 12° reggimento di fanteria, morto il 14 agosto 1915, nell'ospedale da campo 107 situato a Medana Villa Blanchis, per una

Cecchinelli Mario di Giovanni	22/07/1893
Cecchinelli Silvio di Giuseppe	29/11/1897
Colazzina Armando di Pietro	9/09/1899
Colazzina Attilio di Agostino	2/05/1898
Colazzina Luigi Priamo di Agostino	20/04/1895
Faconti Fermo di Giovanni	25/01/1894
Farina Andrea di Pasquale	8/05/1896
Franceschini Attilio di Vincenzo	21/08/1889
Franchini Giovanni di Carlo	6/07/1898
Fregosi Attilio di Enrico	11/11/1893
Gatti Bruno di Amedeo	2/12/1897
Giacomelli Angelo di Pietro	3/05/1898
Gianfranchi Paolo di Andrea Giovanni	18/05/1892
Grassi Egidio di Andrea	8/11/1889
Lagomarsini Agostino di Luigi	25/02/1890
Lagomarsini Amedeo di Luigi	31/03/1893
Lagomarsini Michele di Giacomo	24/04/1896
Lagomarsini Pietro di Giacomo	3/01/1881
Lombardi Carlo di Francesco	20/05/1883
Lombardi Guerrino di Michele	1/09/1893
Luciani Agostino Rodolfo di Giovanni	1/08/1893
Luciani Domenico di Giovanni	6/11/1884

due castelnovesi, il tenente del 27° reggimento Tognoni Giorgio al quale sarà conferita la medaglia d'oro al Valor Militare. Tognoni resterà cieco per il resto della vita, continuerà la carriera militare nel "ruolo d'onore" al Ministero della Difesa a Roma. Qui assumerà la carica di presidente dei reduci e mutilati di guerra e raggiungerà il grado di generale di brigata.

L'altro castelnovese, gravemente ferito sul Sabotino, fu il soldato del 28° reggimento di fanteria Lagomarsini Amedeo, figlio di Luigi, che dopo aver riportato gravissime ferite in combattimento verrà trasferito all'ospedale della dodicesima sezione di sanità dove morirà, a ventidue anni, il 7 di novembre dello stesso anno.

forma acuta di gastroenterite.

Alla fine di novembre 1915, molti reparti della brigata si trasferiscono a Pradis per riorganizzarsi e reintegrare le perdite subite anche nella quarta battaglia dell'Isonzo (10 novembre-2 dicembre). A metà dicembre tutta la Pavia è ancora sulla prima linea del fronte nel tratto Lucinico-Oslavia quota 133-Cappelletta.

Agli inizi del 1916, la Pavia rimane nel solito settore del fronte nel tratto Lucinico-Podgora Monte Calvario - Oslavia, alternando in prima linea i suoi due reggimenti. In questa situazione di stasi in trincea e di improvvise e cruente azioni di disturbo alle postazioni austriache trova la morte sulle colline carsiche nei pressi di Villa Fausta,

pochi giorni dopo aver compiuto ventuno anni, un altro castelnovese, il fante del 27° reggimento Bernardini Vittorio.

Il suo corpo non viene ritrovato, quindi, sull'Albo Onorcaduti, è trascritto come *disperso*.

È castelnovese, anche il fante del 28° reggimento, che muore nei primi giorni di marzo in uno di questi sanguinosi scontri, Marchini Fernando di ventidue anni che sacrifica la sua giovane vita nel settore del Podgora.

La brigata dopo aver partecipato attivamente alla battaglia per la conquista di Gorizia, la sesta dell'Isonzo, a metà del mese di agosto del 1916, sostenendo innumerevoli ed aspri scontri, viene movimentata e spostata lungo il fronte con compito di rinforzo alle nostre truppe in vari settori del medio Isonzo. La tenace e gloriosa partecipazione della brigata alle diverse battaglie viene riconosciuta con l'assegnazione della medaglia d'argento alle bandiere del 27° e 28° reggimento.

Dopo un breve periodo di riposo e di pattugliamento lungo la linea della fronte, la Pavia viene nuovamente impiegata in battaglia, nella ottava dell'Isonzo, va all'attacco di alcune trincee austriache poste sulle basse colline del Carso. Dopo un successo iniziale, devono arrestarsi nei pressi di Casa Nigris dove subiscono grosse perdite: oltre 900 uomini di truppa e 25 ufficiali. In questo scontro viene ferito gravemente il fante Andreani Eugenio, nato a Castelnuovo, classe 1888, che muore, dopo qualche giorno, il 30 di ottobre del 1916, nell'ospedale da campo n.104 situato nelle vicinanze di Cormons.

A partire dalla metà di ottobre 1916 fino al gennaio 1917, la Pavia alterna dei periodi di riposo negli alloggiamenti di Pradis di Sotto, a periodi di prima linea in vari settori del fronte del Carso, dell'Altopiano dei sette comuni. Finita la guerra la brigata viene smobilitata.

(Continua nel prossimo numero).

Pino Marchini

carrozzabili sono piene di buche e molto spesso prive della segnaletica orizzontale. Sono altrettanto pericolose per l'incolumità altrui.

Perché non si fa nulla? Ci dicono che mancano i soldi. Balle! I soldi per la sicurezza sono già stati versati con il bollo dell'auto e le tasse sulla benzina ed ora anche con i proventi delle multe (il nostro comune dal 1° Ottobre al 31 Dicembre ha introitato per le infrazioni semaforiche circa 75.000 euro).

Perché i cittadini non possono sanzionare lo Stato per queste gravi mancanze?

A.C.



Via Borghetto



Via Borghetto



Via Carbone



Via Bologna



PERCHÉ ?

Chi acquista un'automobile nuova dopo quattro anni deve sottoporla al collaudo. Collaudo che poi va ripetuto ogni due anni.

I rinnovi della patente si fanno ogni dieci anni, e dopo una certa età ogni cinque, poi ogni tre sino ad arrivare a rinnovi semestrali per gli ultra otta-novantenni.

Giusto. Le macchine col tempo invecchiano e per la sicurezza di tutti vanno controllate. Lo stesso vale per gli automobilisti che col tempo possono perdere l'attenzio-

ne, la vista e altre malattie invalidanti pericolose per il guidatore e per gli altri.

In entrambe i casi se si viene sottoposti a controlli dalle forze dell'ordine e se trovati in difetto c'è il sequestro del mezzo o la sospensione della patente. Le compagnie di assicurazione non pagano se inadempienti. In nome della sicurezza e dell'incolumità altrui. Tutto giusto! Ma la domanda sorge spontanea: **Perché**, le strade non sono soggette a collaudo periodico? Le nostre strade

Mattioni

Centro bagno, centro cucina

CASTELNUOVO MAGRA - Via Palvotrisia, 10 Tel. 0187/67.45.11 - Fax 0187/67.55.33 e-mail: info@mattioni.org

- ✓ IL COTTO
- ✓ IL MARMO
- ✓ IL PARQUET
- ✓ IL MOSAICO
- ✓ LE PIASTRELLE

Aperto anche il sabato pomeriggio

LE STRADE DIMENTICATE

Ci sono delle strade, un po' periferiche, che sembrano abbandonate a se stesse. Non vedono manutenzione da diversi anni. Eppure sono percorse quotidianamente da decine e decine di automobili e di pedoni.

Le buche si allargano a dismisura e sono profonde anche cinque centimetri. Sono pericolose per i pedoni, i ciclisti e i motociclisti.

In Via Borghetto a partire dal civico 32 in direzione Colombera buche al centro e ai lati della carreggiata: se ne scansi una ne becchi un'altra. In via Carbone è un susseguirsi di buche e rattoppi mentre in via Bologna due terzi dell'asfalto è crepato e viene via a zolle.

Anche nella centrale via di Mezzo le cose non vanno meglio. Che sofferenza per le sospensioni e le gomme delle nostre automobili.

RIPULITO IL PARCHEGGIO DELLE FORNACI FILIPPI



Per l'ennesima volta ripulito, a cura del comune, il parcheggio adiacente le ex fornaci Filippi. **(Mentre andiamo in stampa gli sporcaccioni hanno di già depositato altri rifiuti.)** Si auspica che il comune metta in atto tutto il necessario per tenere sotto controllo l'area, in modo da cogliere sul fatto chi deposita ogni genere di rifiuti. Sarebbe opportuno anche chiudere l'area nelle ore notturne.

ISOLA ECOLOGICA: i disagi persistono



Veicoli in attesa, in prossimità di una curva, che obbligano gli automobilisti ad affrontare la curva contromano.

Nulla di fatto per alleviare i disagi prodotti dell'isola ecologica di via Carbone. Le lamentele di oltre 35 famiglie non sono state accolte e le promesse non mantenute: installazione di pannelli fonoassorbenti e prenotazione tramite codice fiscale/tessera sanitaria, telecamera fissa o mobile, coperture per materiale RAEE (frigoriferi, televisori, computer e elettrodomestici) che stanno sotto pioggia e sole, controlli su mezzi che utilizzano l'isola per conto di ditte, rispetto del codice della strada e dell'ordinanza del sindaco che obbliga i veicoli in attesa a spegnere il motore. Per ultimo si segnala che alcuni materiali previsti con delibera n. 76 del 11/10/17 vengono respinti per assenza di disposizioni e/o di contenitori atti a contenerli.

SPAZI ELETTORALI QUASI INUTILIZZATI



Una distesa di pannelli a perdita d'occhio

Questa volta hanno esagerato, mai visto uno spiegamento di spazi per i manifesti elettorali così grande. Sono un po' patetici nell'era del digitale, di internet, dei social network, di televisione e di WhatsApp. Che sono anacronistici si capisce dall'uso che ne hanno fatto: solo una piccolissima parte è stata utilizzata. E poi diciamolo: "sono veramente brutti". Si obietterà che sono obbligatori per legge. Vabbè, ma una legge così si potrebbe anche abolire. Un plauso agli operai del comune che li hanno rimossi velocemente.

Due numeri importanti 55 /51

Il 27 gennaio 2018 dopo 55 anni ci ritroviamo assieme a mangiare una pizza Al Bacio, noi pazzi ragazzi del 51, che frequentavano in quel tempo ormai lontano la prima elementare nella scuola di Canale.

Non potete immaginare l'emozione e la felicità di vederci in salute e con tanta voglia di raccontare il nostro vissuto. Immaginatevi il frastuono e il cosiddetto "casino" nel parlare e nell'abbracciarci. È stata una serata memorabile eravamo felici ed emozionati; abbiamo ripercorso il nostro passato con tanta felicità, ma con anche qualche piccola tristezza.

Ora che ci siamo ritrovati abbiamo promesso di incontrarci tutti gli anni per raccontarci ancora tante cose di noi.

Renzo Balleri, Rosella Vilardo, Bonelli Vittorio, Luisella Menchelli, Giacomelli Paolo, Vasco Petacco, Ilario Corsi, Maurizio Bertella, Paolo Pedroni, Gianni Tendola ... e Diana Fornelli che riabbraccia tutti con tanto affetto.



NOZZE D'ORO

Domenica 4 Marzo 2018, nella chiesa di Santa Maria Maddalena a Castelnuovo Magra, Anna Luppi e Gian Battista Coppola dopo cinquant'anni di matrimonio hanno rinnovato la loro promessa d'amore. Ai festeggiamenti hanno preso parte la figlia Antonella con il compagno Davide, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti. La festa si è conclusa al ristorante Demi di Aulla. Ai festeggiati vanno gli auguri della redazione.



Gian Battista Coppola e Anna Luppi in chiesa a Castelnuovo Magra

Pimpirulin

di Silvia Ricci

ASILO
NIDO



a Sarzanello

PER INFORMAZIONI 333 5286235

Stagione senza gloria per il calcio di casa nostra

Una manciata di partite separa i campionati dilettantistici dall'epilogo e per il calcio castelnovese è già arrivato il tempo dei primi bilanci: si appresta infatti ad andare in archivio una stagione che non ha regalato particolari soddisfazioni agli appassionati.

Nel campionato di Promozione, a due giornate dal termine, il Colli Ortonovo occupa l'ottava posizione, ma la zona play-off è ormai irraggiungibile. Dopo una prima parte di stagione difficile che aveva visto gli arancioni sprofondare in classifica fino alla zona play-out, la formazione di Rolla era stata capace di infilare otto risultati consecutivi, rilanciando così le proprie ambizioni. La sconfitta contro il GolfoProreccoCamogliAvegno ha interrotto la striscia positiva, ma gli arancioni hanno saputo riscattarsi prontamente superando per 2-1 la capolista Baiardo. Questa vittoria ha rappresentato il momento più alto della stagione del Colli Ortonovo: una buona prestazione del collettivo esaltata dalla straordinaria doppietta di bomber Verona che purtroppo, proprio in questa partita, ha rimediato un grave infortunio al ginocchio. Per lui stagione finita e per i sogni del Colli Ortonovo un duro colpo: la squadra ha perso l'uomo migliore, l'unico in grado di rompere gli equilibri del campionato. Non a caso da quel momento si è spenta la luce: una sola vittoria nelle successive cinque partite e fine di ogni ambizione.

A mister Rolla resta il grande rammarico di non aver potuto completare la rimonta conquistando quel piazzamento play-off che il Colli Ortonovo avrebbe meritato dopo aver dimostrato di poter giocare alla pari con le prime delle classi.

Nonostante abbia terminato anzitempo il campionato, con 18 reti Mario Verona è ancora il capocannoniere del torneo e ci sono buone possibilità che conservi il primato fino al termine della stagione.

In vetta alla classifica i giochi non sono fatti: quattro squadre in quattro punti e quindi tutte ancora teoricamente in corsa per la vittoria finale. La capolista Baiardo è chiaramente favorita grazie ai due punti di vantaggio sul Athletic Club Liberi, però il calendario dei neroverdi prevede l'insidioso scontro diretto con il Rivasamba (all'andata finì 2-2) che potrebbe rimescolare le carte e agevolare chi insegue. Ovviamente meno probabili gli scenari con GolfoProreccoCamogliAvegno o Rivasamba sul gradino più alto, ma in un campionato così equilibrato tutto può ancora succedere.

Nella zona calda il Don Bosco ha nove lunghezze di vantaggio sulla penultima e ciò dovrebbe consentirgli di evitare i play-out; a quel punto la lotta retrocessione riguarderebbe solo le formazioni genovesi con tutte le altre spezzine praticamente già salve.

Anche il campionato di Seconda Categoria potrebbe decidersi in extremis: a 90 minuti dalla fine Sarzana e Antica Luni si contendono il primo posto. Per i sarzanesi il preziosissimo punto di vantaggio equivale ad una sorta di match-point, ma serve una vittoria e la partita casalinga con l'Arcola Garibaldina non sarà affatto semplice.

La Castelnovese è attualmente al terzultimo posto, appaiata

al Romito; entrambe, insieme a Bolanese e Santerenzina, sono in piena bagarre per evitare i play-out. Questo quartetto è racchiuso in sole tre lunghezze e, considerando i punti in classifica della penultima, due di loro potranno raggiungere la salvezza diretta. Per la Castelnovese si tratta di un traguardo possibile, ma i gialloneri non potranno essere padroni del proprio destino fino in fondo; nel caso più semplice, oltre a vincere l'ultima partita, devono infatti augurarsi una combinazione di risultati per cui Santerenzina e Romito non vincano oppure, se una di loro vincessero, la Bolanese perda. Fortunatamente il calendario sorride alla Castelnovese dal momento che dovrà affrontare la già retrocessa Madonnetta, mentre Santerenzina e Romito se la vedranno contro squadre in lotta per un piazzamento play-off.

L'attuale situazione di classifica dei gialloneri è figlia delle occasioni sprecate nell'ultimo periodo (le partite casalinghe contro Don Bosco B, Santerenzina e Beverino) che avrebbero potuto garantire alla formazione del presidente Ambrosini una salvezza tranquilla: la sensazione di superiorità tecnica rispetto alle rivali dirette è stata pregiudicata troppo spesso da una scarsa tenuta mentale.

Ad ogni modo, anche nel peggiore dei casi, una eventuale retrocessione potrebbe essere comunque indolore: molto probabilmente il campionato di Terza Categoria non si disputerà neppure il prossimo anno.

Riccardo Natale

SPEZIA TRIATHLON

Il 17 marzo scorso a Lerici, presso il negozio "red skull barber shop" in Via Roma 59, sono state presentate le Squadre Agonistiche della società "A.S.D. Speziatriathlon" per la stagione 2017/2018.

Società nata vent'anni fa sulle rive di uno dei più bei golfi della Penisola, nell'ultimo decennio si è consolidata come una delle più importanti società dilettantistiche di Triathlon a livello italiano.

Quest'anno più che mai punta sul lancio di atleti formati in casa, è nato un ambizioso progetto destinato ai più piccoli, "il gruppo Kids", coordinato dal Presidente David Pascotto e il Segretario Silvano Luciani con la supervisione di tecnici altamente qualificati, si propone di avviare alla disciplina bambini ed adolescenti, tra i 7 e i 16 anni. Con queste numerose Categorie a disposizione, dai Cuccioli per poi passare agli Youth sino ad arrivare agli Under 23, tutto lo staff tecnico dello Speziatriathlon conta di avviare ed ampliare il numero di ragazzi che vogliono intraprendere questo tipo di disciplina.

Il nuovo progetto ha lo scopo di formare una futura generazione di atleti e di favorire l'educazione allo sport e ai suoi valori, senza mai dimenticare il divertimento per i giovani partecipanti.

Nel clima di festa che contraddistingueva la giornata oltre alle categorie giovanili sono state presentate le squadre Elite; atleti dai 16 ai 28 anni che si sono distinti nella stagione precedente per i risultati ottenuti, vedi il 1° e 2° posto nel campionato italiano di categoria no-draft, il 2° e 3° posto al Campionato Italiano Assoluto di Acquathlon e vittorie assolute sui campi gara. Capitanati e diretti dal Coordinatore Federale (castelnovese) **Luca Ambrosini**, fresco del nuovo titolo conseguito a Roma presso il Centro di Preparazione Olimpica "Giulio Onesti".

Per ultimo, ma non per importanza, il folto gruppo Age group, che grazie alla loro passione e dedizione è il motore stesso della società.



Al centro, in seconda fila, il Coordinatore Federale Luca Ambrosini

VUOI DIVENTARE DONATORE DI SANGUE?

Scopri come sul sito www.aviscastelnovomagra.it



DONA IL TUO 5X1000
Codice Fiscale: **90002030113**

0187-671887 / 328-2767172

Via Dante, 30 Castelnovo Magra (SP)



COFFEE STORE

CIALDE E CAPSULE CAFFÈ
ORIGINALI E COMPATIBILI

LAVAZZA POINT - LAVAZZA BLU - A MODO MIO - BORBONE - DOLCE GUSTO
COMPATIBILI NESPRESSO - CAFFÈ MACINATO - THE E TISANE



VIA DELLA PACE 1A - MOLICCIARA (SP) TEL 0187 675356
COSTIME@LIBERO.IT THE COFFEE STORE

CLASSIFICHE

Promozione - Girone B (dopo 28 giornate): Angelo Baiardo 58; Athletic Club Liberi 56; Golfo ProreccoCamogliAvegno 55; Rivasamba 54; Real Fieschi 43; Magra Azzurri 41; Little Club 40; **Colli Ortonovo** 39; Real Fiumaretta 38; Cadimare 37; Forza e Coraggio 36; Don Bosco 34; Goliardicapolis 30; Casarza Ligure 28; San Cipriano 25; Ronchese 6.

Seconda Categoria - Girone F (dopo 25 giornate): Sarzana 1906 49; Antica Luni 48; Arcola Garibaldina 42; Luni 41; Vezzano 40; Beverino 33; Bolanese 27; Santerenzina 25; Romito, **Castelnovese** 24; Olimpia P.B 15; Madonnetta 12; Don Bosco B** 25.

**fuori classifica



PRO LOCO CASTELNUOVO MAGRA

Sapori e Tradizioni del Nostro Territorio
dal 19xx

Piazza Matteotti - Castelnovo Magra - Tel. 0187 67 63 76 - 339 315 7125 - e-mail: prolococastelnovomagra@gmail.com

[facebook.com/prolococastelnovomagra](https://www.facebook.com/prolococastelnovomagra)

APS "LIEVITO MADRE" IL FORNO DELLE IDEE PROGRAMMA DEGLI EVENTI

LIEVITO MADRE A.P.S. presenta

LE PAROLE LE PERSONE I LUOGHI

Gli incontri si terranno alle ore 21 presso "Il Forno delle Idee" in Via Borghetto, 1 Colombiera Castelnuovo Magra sede dell'Associazione Lievito Madre A.p.s.
Ingresso libero fino ad esaurimento posti

ANAGRAFE

Sono nati:

Santagostino Lisa	(04/02)
Poli Francesco	(20/02)
Fenocchio Amelia	(23/02)
Ferrari Ludovico	(27/02)
Plicanti Marco	(10/03)
Isola Rachele, Silvia	(19/03)
Agostini Adele Elena	(22/03)
Pucciarelli Ryan	(29/03)

Si sono sposati:

Bernardi Andrea	
Bianchi Laura	(23/02)
Barbieri Nicola	
Tešlaru Alina	(24/02)
Marsili Roberto	
Madrigani Mery	(24/02)
Morachioli Manrico	
Sconfienza Ester	(10/03)
Cavalletti Carlo	
Malagoli Barbara	(17/03)
Marchi Luca	
Pellegrotti Sara	(24/03)

Sono deceduti:

Pedroni Elisa	a.70 (4/2)
Belluzzi Teresa	a.86 (11/2)
Salveti Lindoro	a.86 (21/2)
Repetto Mario	a.91 (23/2)
Traversi Idria	a.81 (23/2)
Graziano Graziella	a.70 (25/2)
Nardi Galdina	a.89 (26/2)
Tenerani Paolo	a.74 (26/2)
Sergiampietri Almo	a.83 (2/3)
Ricci Nicoletta	a.55 (5/3)
Lazzini Renato	a.71 (6/3)
Grassi Maria Maddal.	a.79 (10/3)
Cecchinelli Sauro	a.87 (11/3)
Tonarelli Rolando	a.79 (12/3)
Pelliccia Francesco	a.91 (13/3)
Rolla Diego	a.41 (14/3)
Cervetto Ermenegildo	a.89 (15/3)
Sergiampietri Rina	a.84 (16/3)
Giannarelli Secondino	a.84 (19/3)
Andreani Lina	a.63 (24/3)

CINEMAMESE

di Ariodante Roberto Petacco

Che Paul Thomas Anderson fosse una assoluta sicurezza per cinema di grande qualità lo si era capito subito fin dal suo esordio con "Sydney" (1997) e proseguito con inarrestabile bravura attraverso "Boogie nights" (1997), "Magnolia" (1999), "Ubriaco d'amore" (2002), "Il petroliere" (2007), "The Master" (2012), "Vizio di forma" (2014). Con questo suo ultimo "Il filo nascosto" abbandona per la prima volta l'ambito statunitense per spingersi in Inghilterra e fornirci la possibilità di raccontare ancora una volta uno di quei personaggi assoluti che a vario titolo hanno attraversato la sua filmografia. Siamo a Londra nell'immediato secondo dopoguerra mondiale, per chi se lo può permettere è il momento di ritrovare il gusto del bello nelle sue varie manifestazioni come per esempio il ritrovato valore del lusso elegante. Il geniale sarto inglese Reynolds Woodcock coadiuvato dalla sorella Cyril è il re della moda britannica (Balenciaga?), realizza abiti unici, vere opere d'arte, per aristocratiche signore, membri della famiglia reale, star del cinema, ricche ereditiere, giovani debuttanti, la sua giornata è scandita da ritmi implacabili, precisioni rituali, attenzione maniacale. Odiava le sorprese, ama il silenzio, si circonda di sarte precise e di provata esperienza, dorme poco, scapolo impenitente con frequenti, brevi relazioni che non lasciano tracce e tanto meno turbamenti. L'incontro con una giovane ed attraente cameriera suscita il suo interesse. Potrebbe essere una modella giusta per i suoi abiti ed adatta anche per una delle sue solite relazioni, la convince e ne fa la sua modella ed amante. Ma Alma (Vicky Krieps, bravissima) non è felice, pur mite e remissiva soffre per un rapporto univoco con Reynolds che non sgarrisce dalla sua routine, non vuole sorprese né coinvolgimenti emotivi approfonditi. Ragazza intelligente si accorge di alcuni stati irrisolti nella corazza del sarto (il rapporto con la madre morta) e con precisa accuratezza ordisce una strategia implacabile per ottenere amore ed attenzione. Nasce un vero e proprio conflitto che, seppure sottotraccia, rimette in discussione non solo il loro rapporto ma minaccia di trascinare nell'attività sartoriale con esiti possibilmente imprevedibili. Rasentando Hitchcock e ricordando Kubrick il film si avvolge di una sicurezza formale cui ogni componente (dalla musica alla scenografia e alla sceneggiatura) è calcolata al millesimo per un risultato straordinario. Detta così si potrebbe pensare ad un saggio di perfezione formale, ma non lo è perché il film offre anche occasioni per riflessioni altre. I rapporti umani, l'amore nelle diverse possibili accezioni, i rapporti sociali, il valore del denaro, il senso del prestigio, il ruolo delle apparenze come delle appartenenze, tutto è "giocato" in maniera esemplare per un risultato che non privilegia la forma o il contenuto ma riesce a fonderli in una sorta di miracolo. Certo ci sono attori tutti ineccepibili ma il Reynolds di Daniel Day-Lewis è ancora una volta eccezionale facendoci tremare per la sua dichiarata volontà di cessare il suo lavoro di attore con questo film. Incrociamo le dita e comunque chapeau.

NOZZE DI FERRO

70 ANNI DI MATRIMONIO

Martedì 3 aprile 2018, a Castelnuovo Magra, Galliano Ambrosini (anni 93) e Maria Iose Bruschi (anni 87) hanno festeggiato 70 anni di matrimonio. Un'intera vita insieme dedicata alla famiglia, ai figli, ai nipoti, ai pronipoti, al lavoro, alla comunità, ai valori veri e profondi. Un grande traguardo, quello delle nozze di ferro, un traguardo di cui l'intera Castelnuovo Magra è felice e orgogliosa.



qui CASTELNUOVO

Periodico d'informazione e cultura
Via Gallico, 8
19033 MOLICCIARA (SP)
Cell. 328 098 6669
redazione@quicastelnuovo.it
www.quicastelnuovo.it

Edito dall'Associazione Culturale
"qui CASTELNUOVO"
Direttore Responsabile
Maria Elena Marchini
Autorizzazione del Tribunale di La Spezia
con provvedimento 23 Marzo N. 1/13
del Registro Stampa

Fotocomposizione in proprio
Stampa: La Grafica e La Stampa - Avenza (MS)
Via Passo Volpe, 110 - Tel. 0585 857205

REDAZIONE

Giorgio Baudone
Andrea S. Cavanna
Graziella Giromini
Pino Marchini
Ariodante R. Petacco
Riccardo Natale
e Margarete Ziegler

DR. Alessandra Pannello
Direttore Sanitario
Cell. 328/ 9691 214
Sede Clinica: CASTELNUOVO MAGRA Loc Mollicciara (SP)
Via Canaletto 51 Tel./Fax 0187/690041
www.clinicaveterinariavaldimagra.it

ORARIO: lun - sab: 8,00 - 20,00 - domenica 08,00 - 12,00

A.L. di Fabrizio AMBROSINI
Castelnuovo M. - Via Aurelia 323 Tel. 0187 67.32.84
OLTRE LA QUALITÀ TUTTO IL RESTO...
Porte, finestre, persiane, zanzariere, porte blindate
Riparazioni immediate

I.F.M. Di Franceschini Massimiliano
Impresa Edile
Costruzioni e Ristrutturazioni
Via della Pace 1° Trav. Castelnuovo Magra (SP)
Tel. e Fax 0187 670508 - Cell 335 7255844
email: i.f.m@tiscali.it
P.IVA 01314170117 - C.F. FRNMSM70M30E463V

CATERING PER LA TUA FESTA
MIGNON DOLCI E SALATI € 18 AL KG
PUNTI VENDITA:
Via Canaletto, 19 Castelnuovo Magra (SP) | Via Aurelia, 220 - Ponte Bettigna - Castelnuovo Magra (SP)
Tel 0187 674498 - aperto mattina e pomeriggio - chiuso lunedì | Cell. 331 5776723 - aperto la mattina 7 giorni su 7 dalle 6.00 alle 13.00
info: MAURIZIO cell. 339.4163521 - panificiomontebello@gmail.com www.panificiomontebello.it